

Soggetto proponente

WWF Ricerche e Progetti s.r.l.

Breve presentazione del soggetto concorrente

Il WWF Ricerche e Progetti s.r.l., società unipersonale prima di proprietà del WWF Italia e attualmente di proprietà della Fondazione WWF, è stata costituita il 9 Marzo del 2004 ed è divenuta operativa il 7 aprile 2004. La Società è nata, sulla base di un riassetto dell'Associazione, come struttura specificatamente dedicata alla promozione e gestione dei progetti: uno strumento per l'ideazione, la progettazione e l'attuazione di attività volte alla concreta definizione di misure, di azioni e di realizzazioni esemplificative di un modello sociale (produttivo e insediativo), tese al miglioramento delle condizioni dell'ambiente ed alla tutela dei sistemi naturali. Il personale della Società è composto, oltre che dall'Amministratore Unico, da quattro dipendenti, sette tecnici con consulenze annuali, oltre numerosi consulenti specifici sulle singole attività; dal 2004 ad oggi la Società ha svolto le attività coinvolgendo circa 180 tra collaboratori esterni e professionisti. Il WWF Ricerche e Progetti, nascendo come società dell'Associazione, condivide con essa programmi, obiettivi ed etica; è quindi una società "di parte" tendente a realizzare progetti interni ad una visione del mondo che è propria del WWF e del suo programma, attuandoli attraverso modelli operativi e produttivi appropriati alla sua configurazione statutaria. Diversi sono gli ambiti in cui il WWF Ricerche e Progetti ha competenze: – progetti, studi e ricerche finalizzati alla conoscenza degli ecosistemi, – recupero, riqualificazione, ripristino di aree degradate, – aumento della qualità ambientale diffusa, – conservazione di aree, – individuazione in sede locale di equilibri tra comunità e luoghi, – definizione di modalità di uso delle risorse naturali, – riduzione dei consumi di risorse e di energia, – informazione e formazione. La scelta operata dal WWF Ricerche e Progetti è quella di porsi, con le proprie competenze tecniche ed operative, a supporto delle amministrazioni, degli operatori, dei cittadini al fine di contribuire all'autonomia culturale e sociale delle comunità locali, ritenendolo di fondamentale importanza per la conservazione e la riqualificazione dell'ambiente.

Progetto/esperienza

Titolo: Progetto EQUAL ValoreNatura – Nuova economia locale per le aree ad alto valore ambientale

Ambito territoriale prevalente del progetto: Regione Sicilia, Provincia di Palermo, 35 comuni dell'entroterra nelle aree dell'Alto Belice Corleonese e della Valle del Torto e dei Feudi

Durata complessiva del progetto: 34 mesi

data inizio: luglio 2005

data fine: giugno 2008

Responsabile del progetto/esperienza

Minacci Rita

Sintesi del progetto/esperienza

Tra gli obiettivi del progetto c'è il miglioramento delle qualità ambientale dei servizi offerti al turismo, tra cui la questione del corretto uso della risorsa idrica. Il progetto si rivolge per questo alle aziende del territorio. Attraverso l'adesione al Disciplinare di qualità *VALORE NATURA*, le aziende iniziano (o proseguono) un percorso formativo, mettendo in essere di una serie di azioni finalizzate al risparmio energetico ed idrico, al corretto uso dei materiali, alla promozione e conoscenza delle aree naturali presenti, etc. Attraverso il sito web www.valorenatura.it e gli altri materiali divulgativi, vengono comunicati all'esterno i principi adottati ed i risultati conseguiti. I settori coinvolti sono diversi (agricolo civile, ristorazione, etc.) in quanto ci si riferisce ad un particolare tipo di turismo, che potremmo definire responsabile, che sperimenta nel territorio l'offerta di prodotti artigianali e di nicchia. La questione dell'ACQUA è inserita nella globalità dei comportamenti attuabili per migliorare la qualità ambientale; per essa sono definite linee guida specifiche e comportamenti mirati.

Descrizione analitica del progetto

Il contesto di riferimento del progetto: problematiche in cui si inserisce e soggetti destinatari

Il territorio di azione del progetto è per lo più identificabile con la zona della Provincia di Palermo (esclusa la città stessa) ed in particolare, interessa le aree dell'Alto Belice Corleonese e della Valle del Torto e dei Feudi. La maggior parte dell'area è caratterizzata da una forte vocazione naturalistica e da un alto valore di biodiversità, ma anche dalla presenza di dinamiche di marginalità economica e sociale, con conseguenti rischi di spopolamento, nonché una debolezza anche dal punto di vista occupazionale della disponibilità di servizi e della possibilità di accesso alle informazioni. Si tratta dunque di una realtà sociale ed economica molto frammentata e dispersa sul territorio. Soggetti destinatari sono tutte le attività che promuovono e valorizzano il territorio, come agriturismo, bed&breakfast, ristoranti, strutture di produzione e vendita al dettaglio, servizi di guida turistica, attività artigianali.

Gli obiettivi e gli aspetti innovativi e sperimentali

Il progetto si propone di trasferire e far assumere agli operatori comportamenti ecocompatibili: attraverso piccoli cambiamenti nei gesti di tutti i giorni sarà così possibile, nell'insieme, raggiungere un concreto miglioramento delle prestazioni ambientali di tutta l'attività. Elemento caratterizzante del progetto è la sua trasversalità: - La varietà dei differenti scenari presenti nelle aziende aderenti e/o interessate al progetto, ha fatto sì che si siano potute individuare con migliore chiarezza e, soprattutto, maggiore ricchezza di sfumature, le tematiche principali da affrontare. - La tematica del risparmio e conservazione della risorsa idrica, pur se trattata con richiami e requisiti specifici, è stata affrontata nella globalità delle problematiche ambientali, evidenziandone e facendone comprendere la stretta relazione con tutti gli altri fattori. In tal modo si trasmette alle persone come la gestione responsabile delle risorse non sia semplice somma di singole azioni ma, come in questo progetto, il loro prodotto, o meglio ancora la loro messa a sistema e relazione. Proprio per questo motivo non si sono presentati elenchi di requisiti da seguire pedissequamente ma si sono proposti percorsi di diverso livello all'interno dei quali scegliere liberamente azioni facenti capo a differenti problematiche. Procedendo secondo questo metodo inoltre l'esperienza proposta risulta riproponibile ed applicabili anche ad altre realtà ed estendibile ad altri soggetti. Tutte le esperienze, i materiali di progetto forniti, i link delle aziende, vengono via via raccolti all'interno della "rete di qualità ambientale", www.valorenatura.it, liberamente accessibile da parte di tutti gli interessati.

Fasi e modalità di realizzazione del progetto

Il progetto ha previsto, preventivamente alla sua fase attuativa sul territorio, una fase iniziale di ricerca sullo stato dell'arte e su iniziative già in essere e attività di scambio e confronto con altri soggetti operanti in campo internazionale. L'attività di adesione è stata svolta, ed è tuttora in corso, capillarmente sul territorio individuando e contattando personalmente le singole aziende. In questo modo ogni contatto non si esaurisce in una spiegazione dei programmi e delle finalità della proposta, ma diviene esso stesso occasione di incontro, confronto, e scambio di informazioni con beneficio sia della azienda che della crescita complessiva del progetto. Parallelamente a tale attività sono state organizzate giornate di lavoro comuni presso sedi istituzionali (workshop con il coinvolgimento delle amministrazioni comunali). In tali occasioni tutte gli aderenti e gli interessati si sono sia potuti sia confrontare tra loro che con gli ideatori e realizzatori del progetto sia, attraverso la proiezione di materiale inedito appositamente preparato relativo ad esperienze già in essere, hanno potuto conoscere e vedere la reale fattibilità ed i benefici apportati dalle azioni loro proposte. Per la divulgazione delle informazioni sono state approntati e distribuiti a tutti gli interessati e contattati diversi strumenti, tra cui: - **Disciplinare di qualità ambientale:** fornisce informazioni sui principi generali del progetto, sul suo funzionamento e sulle modalità di sottoscrizione, proponendo i diversi percorsi di adesione (livello 1, livello 2, livello3) con i relativi requisiti di qualità ambientale, sociale ed economica. - **Manuale per la gestione sostenibile di piccole e medie attività in aree ad alto valore ambientale:** fornisce una spiegazione dei requisiti proposti, suggerendo azioni e fornendo indicazioni e suggerimenti specifici.

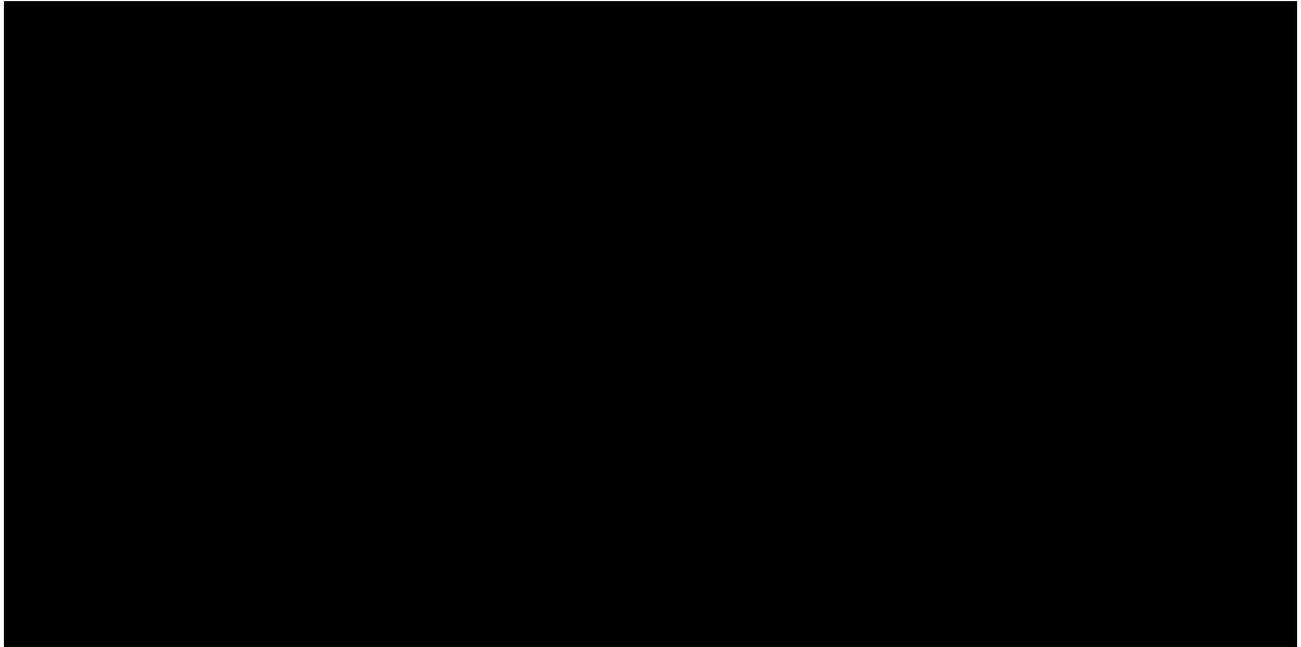


Presenza di eventuali partner del progetto

Partner di attuazione del progetto: Azienda Autonoma per l'Incremento Turistico della Provincia di Palermo (A:A.P.I.T.); Ideazione s.r.l., Cras s.r.l., WWF Ricerche e Progetti s.r.l. Rete Territoriale per la diffusione dei risultati e delle buone prassi: Associazione Italiana per il WWF, onlus Federparchi Partner per le attività Internazionali: Partner francesi del progetto "Equilibres", portoghesi del progetto "Iguais num rural diferente" e lituani del progetto "Forward! Seima ir darbas suderinami"

I risultati conseguiti o attesi

In data Dicembre 2007 (secondo trimestre di lavoro sul territorio) avevano aderito al progetto ValoreNatura 95 aziende su un totale di 335 contattate (il 28%), così suddivise per ambito di attività prevalente:



Dai dati raccolti si nota che le maggiori adesioni si concentrino soprattutto nei Comuni più grandi e dotati, già di per sé di un proprio solido tessuto economico. Tuttavia nelle realtà più piccole si registra un'alta percentuale di sottoscrizione.

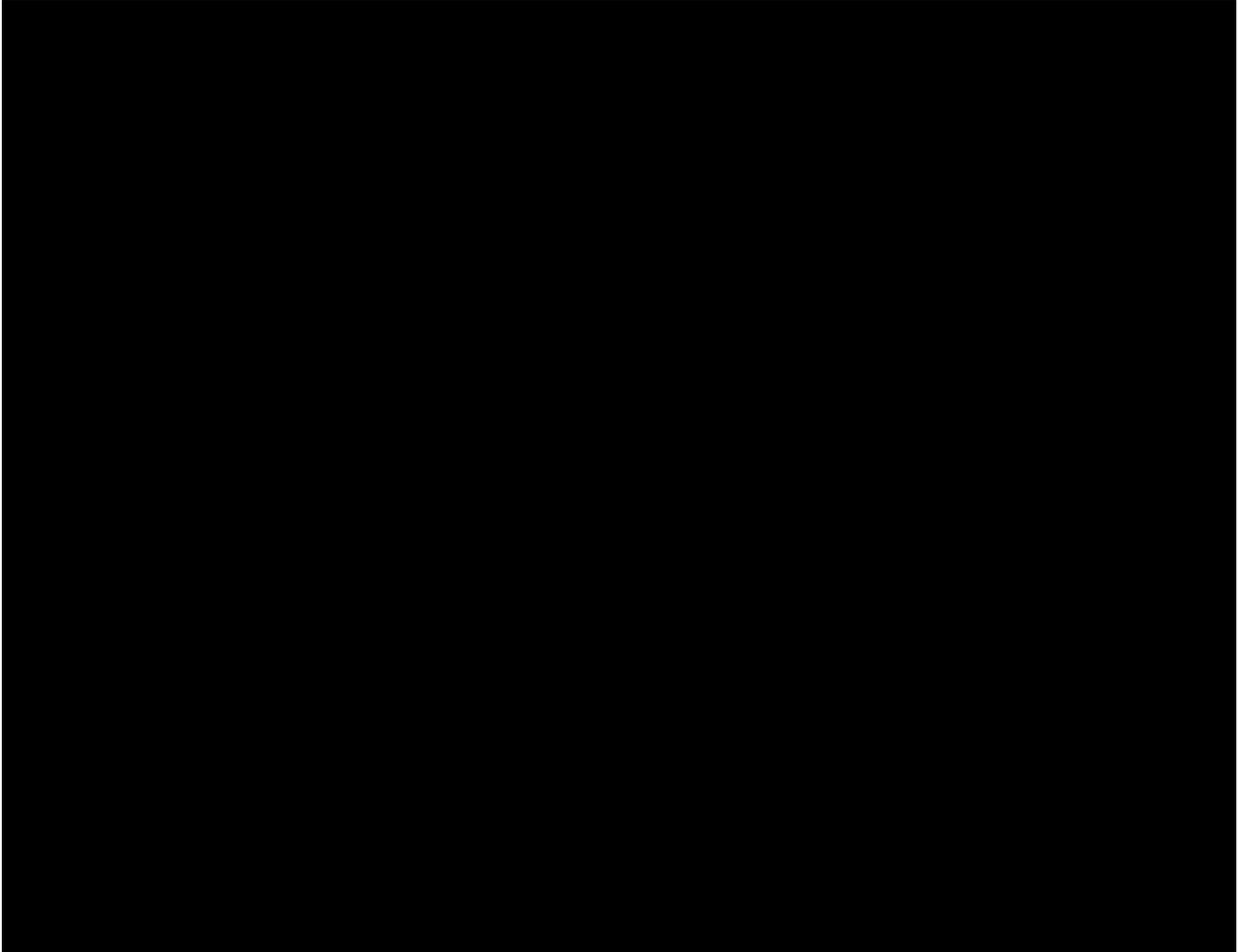


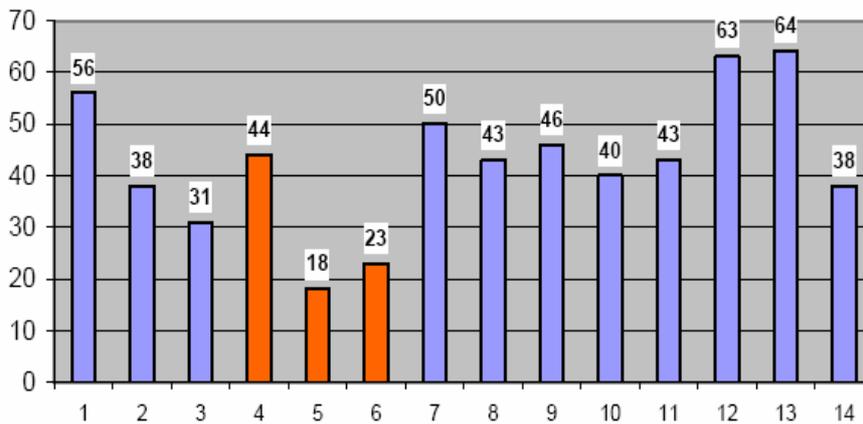
Figura 1: Presenza di aziende aderenti al progetto ValoreNatura suddivisa per Comune

A livello funzionale il progetto prevede tre diversi livelli di adesione da parte dell'impresa. I livelli sono tra loro indipendenti, così da lasciar libera l'azienda di decidere se seguire l'intero percorso di adesione o solo una parte di esso, magari perché più rispondente alla propria realtà ed esigenze. All'interno di ogni percorso, secondo uno schema fornito, essa può decidere liberamente quali requisiti perseguire. Una delle 11 sezioni è dedicata al contenimento dei consumi idrici. I requisiti riguardanti il risparmio dell'acqua siano rientrati tra gli obiettivi scelti dalle aziende, pur presentando rispetto agli altri modalità d'attuazione alcune volte più complesse e dispendiose. L'azione più intrapresa è risultata il "montaggio di dispositivi per la regolazione del flusso idrico per rubinetti e docce" (livello 2, requisito 4) scelta da ben 44 aziende su 95. Altre azioni intraprese riguardano il "montaggio di dispositivi per la regolazione del flusso idrico (doppio pulsante) nei servizi igienici" (livello 3, requisito 3), ed il "fornire informazioni rivolte agli ospiti per il risparmio idrico" (livello 2, requisito 6). Più complessa è risultata l'applicabilità del requisito riguardante il "cambio della biancheria per gli ospiti una volta alla settimana o su richiesta" (livello 2, requisito 5) perché molte volte in contrasto, come fattoci notare dagli operatori di agriturismi e bed&breakfast con regolamenti propri di determinate tipologie di attività ricettive. Infine la "raccolta e riutilizzo dell'acqua piovana, secondo gli usi previsti dalla legge" (livello 3, requisito 4) è stato scelto da 15 aziende in parte perché molto legato all'assetto architettonico dell'azienda.

In caso di risultati attesi evidenziare alcuni indicatori quantitativi utili per la determinazione del livello di raggiungimento dell'obiettivo

Nei due grafici sono presentati i risultati circa l'adesione delle aziende ai differenti requisiti, aggiornati a dicembre 2007

Adesione al marchio per requisiti



Legenda 1 - Utilizzo di lampadine a risparmio energetico; 2 - Livello sufficientemente elevato di isolamento termico e acustico delle finestre; 3 - Semplici norme rivolte all'ospite per il risparmio energetico; 4 - Dispositivi per la regolazione del flusso idrico per rubinetti e docce; 5 - Cambio della biancheria per gli ospiti una volta alla settimana o su richiesta; 6 - Semplici norme rivolte all'ospite per il risparmio idrico; 7 - Il personale deve separare i rifiuti in base alle categorie che possono essere trattate separatamente dagli impianti locali o nazionali di gestione dei rifiuti; 8 - Presenza di contenitori separati per la raccolta differenziata; 9 - Formazione del personale riguardo all'uso di detersivi e disinfettanti; 10 - Informazione della clientela riguardo alle "soluzioni ambientali" adottate all'interno della propria attività; 11 - Informazione e formazione continua del personale sulle tematiche ambientali e sensibilizzazione verso un comportamento ecologico; 12 - Fornire informazioni riguardo a storia, tradizioni e reperibilità dei prodotti tipici; 13 - Fornire informazioni riguardo a storia, tradizioni e reperibilità dei prodotti di artigianato locale; 14 - Informazione preventiva sulla possibilità di raggiungere l'azienda con mezzi di trasporto pubblici.